



Capofila: Regione Emilia-Romagna

Ente attuatore: AUSL Ferrara

Partner: AUSL Reggio Emilia, AUSL Modena, AUSL Bologna, AUSL Imola, AUSL Parma, AUSL Ferrara, AUSL Piacenza, AUSL Romagna, ANCI Emilia-Romagna

Data di avvio: 1° Agosto 2024

Data di conclusione: 30 luglio 2027

Hanno dato la propria adesione:

Regioni: Lazio, Toscana, Sicilia, Campania, Lombardia e Veneto

Comuni: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Unione Terre D'Argine, Bologna, Nuovo Circondario Imolese, Ferrara, Argenta, Cento, Ravenna, Riccione, Rimini Unione Comuni Valmarecchia, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni Valle del Savio.

Prefetture: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini,

ASP: Città Bologna e **Associazione:** CIAC Parma

Obiettivo:

Garantire la tutela della salute ai cittadini provenienti da Paesi terzi, con particolare riferimento ai richiedenti e titolari di protezione internazionale e MSNA che risiedono nei centri di accoglienza (CAS e SAI) della Regione Emilia-Romagna. Ciò in termini di equità di accesso ai servizi sanitari attraverso una lettura multidimensionale delle vulnerabilità e dei bisogni sanitari e sociosanitari, spesso complessi e non di univoca interpretazione e soluzione, consolidando un modello di governance multilivello col fine di assicurare una risposta efficace, tempestiva e di sistema ai bisogni di salute della popolazione target.

Macro-azioni:

- Rafforzare il modello di governance multilivello, già presente nella Regione Emilia-Romagna, con ampliamento della rete di stakeholder nei vari territori e con confronto e scambio di buone prassi con altre realtà nazionali attraverso un tavolo tecnico transregionale.

- Consolidare in tutte le Aziende sanitarie le équipes multidisciplinari, già formalizzate nelle AUSL, per garantire una lettura completa delle vulnerabilità e delle prese in carico appropriate e tempestive. con particolare attenzione ai seguenti percorsi: prime visite e controlli sanitari all'arrivo con intercettazione precoce vulnerabilità, assistenza e trattamento per: Percorso nascita, IVG, MGF e MST, disturbi psichici, assistenza e trattamento delle vittime di violenze e torture, certificazione medico legale (con creazione hub regionale) per le vittime di violenze e/0 Torture, percorsi per la determinazione dell'età dei MSNA.
- Potenziare le azioni di prossimità, in tutte le aziende sanitarie, per l'intercettazione precoce delle vulnerabilità e per implementare attività di prevenzione primaria e secondaria, promozione della salute e orientamento ai servizi in collaborazione con enti, istituzioni e il sistema d'accoglienza.
- Sperimentare 2 interventi innovativi di "save space" per la cura e l'assistenza domiciliare, in collaborazione con stakeholder territoriali, rivolti a RTPI affetti da condizioni patologiche temporanee, certificate dal SSN, non in condizione di poter essere adeguatamente assistiti presso i centri di accoglienza. Tali interventi saranno sperimentati nei territori di AUSL Parma e AUSL Romagna
- Sviluppare e potenziare strumenti di informazione e comunicazione multilingua, compreso l'italiano facilitato, in collaborazione coi i mediatori transculturali e CPIA. In particolar modo nelle Aziende di Modena, Romagna, Piacenza, Reggio Emilia, Parma e Ferrara
- Sviluppare azioni formative e di aggiornamento volte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli operatori sanitari, sociali e dell'accoglienza e dei mediatori linguistico culturali, anche attraverso l'uso di metodologie innovative. L'organizzazione delle attività farà capo alla regione ER e AUSL di Ferrara, tutte le aziende sanitarie e i sistemi di accoglienza parteciperanno agli eventi

Attività previste:

- Creazione di un board regionale di progetto con compiti di verifica ed indirizzo;
- Creazione di un board transregionale di progetto per il confronto e lo scambio di buone prassi;
- Creazione di un Gruppo operativo di Progetto in ogni Azienda USL partner, che coordinerà i lavori sul territorio;
- Costituzione di un tavolo di raccordo con i Comuni SAI in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna;
- Interazione con altri progetti a valere sulla programmazione FAMI 21-27 sia regionali che transregionali;
- Individuazione dei bisogni assistenziali prioritari e dell'offerta di servizi uniforme a livello regionale da personalizzare nei contesti locali;
- Potenziamento attività clinica delle équipe multidisciplinari;
- Promozione azioni sperimentali *save space*;
- Implementazione della cartella migranti regionale per la presa in carico territoriale delle vulnerabilità;
- Sviluppo di azioni di prossimità per attività di prevenzione, promozione della salute e orientamento ai servizi in collaborazione con i territori;
- Definizione di strumenti informativi sui servizi sanitari utili ai migranti;
- Progettazione e promozione di attività formativa per operatori sanitari, sociali e dell'accoglienza e dei mediatori linguistico culturali;
- Promozione di Workshop informativi e formativi su tematiche specifiche per il confronto tra operatori e stakeholder;
- Interazione e implementazione delle reti territoriali con stakeholder significativi nei vari contesti;
- Definizione di una scheda unica di rilevazione delle vulnerabilità, valida per tutto il territorio regionale, in continuità con il progetto "SEMPRE";
- Presentazione delle attività progettuali e diffusione dei risultati del progetto.